



Area Pianificazione Territoriale

OGGETTO:

**Approvazione del progetto definitivo e
localizzazione dell'opera di interesse statale
"Passante Evoluto" di Bologna**

**Potenziamento in sede del sistema Autostradale (A14) e Tangenziale di
Bologna nel tratto tra Borgo Panigale e San Lazzaro di Savena,
in Variante al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)
della Città metropolitana.**

PROCEDIMENTO:

valutazioni di competenza della Città Metropolitana di Bologna
finalizzate alla partecipazione alla conferenza dei servizi del 16/6/2020

ai sensi Art. 81 del D.P.R. n. 616/77 e art. 2 del D.P.R. n. 383/94,
dell'art. 54, commi 1, 3 e 4 della L.R. n. 24/2017

Bologna, 08 giugno 2020

Dato atto che:

- **In data 15/04/2016 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la Regione Emilia-Romagna, la Città metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna e la Società Autostrade per l'Italia s.p.a. hanno stipulato l'“Accordo per il potenziamento in sede del sistema autostradale - tangenziale nodo di Bologna” e per gli interventi di completamento della rete viaria di adduzione a scala urbana-metropolitana.**
- Il 10/01/2017 la Società Autostrade per l'Italia s.p.a., ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 152/2006 ha inoltrato al Ministero dell'Ambiente e agli Enti territorialmente interessati l'istanza per l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) relativa al progetto di potenziamento in sede del sistema tangenziale di Bologna.
- Il 16/03/2017 la Città metropolitana ha inviato alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale (VIPSA) il proprio contributo alla formulazione di richiesta di integrazione (Prot. n. 16596).
- Il 21/04/2017 la Regione Emilia-Romagna ha inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la propria formale richiesta di integrazione alla proposta progettuale (PG 2017/0304982).
- In data 22/05/2017 il Ministero ha inviato a Società Autostrade per l'Italia le proprie formali richieste di integrazioni, specificando al proponente la richiesta di “tenere in debita considerazione, nell'ambito della documentazione integrativa, le richieste e le raccomandazioni espresse dai vari Enti interessati” (PEC n. 11841).
- Con successivi 3 invii (rispettivamente in data 31/05/2017, 8/06/2017 e 15/06/2017) società Autostrade per l'Italia ha trasmesso le integrazioni progettuali in risposta a tutte le richieste pervenute.
- Con atto del Sindaco metropolitano n. 154 del 26/07/2017 la Città metropolitana di Bologna ha espresso il proprio parere positivo con prescrizioni in ordine alla compatibilità ambientale dell'opera.
- Con D.G.R. n. 1202 del 2/08/2017 la Regione Emilia-Romagna ha espresso il proprio parere positivo con prescrizioni in ordine alla compatibilità ambientale dell'opera.
- Con Parere n. 2560 del 24/11/2017 la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha espresso il proprio parere positivo con prescrizioni in ordine alla compatibilità ambientale dell'opera.

- **Con D.M. n. 133 del 30/03/2018, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha perfezionato il procedimento di V.I.A. e ha decretato la compatibilità ambientale dell'opera previa osservanza di condizioni ambientali così come riportato del dispositivo stesso.**
- Con nota n.6886/EU del 21/03/2018, la società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha richiesto al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti l'espletamento della procedura di verifica di conformità urbanistica di cui al D.P.R. n. 383/1994, per l'opera in oggetto, trasmettendo al Ministero e agli Enti competenti copia del progetto definitivo (su supporto informatico).
- Con nota n. 9695 del 15/06/2018, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha richiesto alla Regione Emilia-Romagna di pronunciarsi in merito all'accertamento della conformità urbanistica dell'opera in esame alle prescrizioni e delle norme e dei piani territoriali, urbanistici ed edilizi vigenti, ai sensi del D.P.R. n. 383/1994 e dell'art. 54 della L.R. 24/2017.
- Con nota del Direttore dell'Area Pianificazione Territoriale, trasmessa via PEC n. 35533 del 22/06/2018, la Città metropolitana ha comunicato alla Regione Emilia-Romagna la non conformità dell'opera al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - P.T.C.P.
- Con nota n. 463828 del 26/06/2018, la Regione Emilia-Romagna – Direzione generale – a valle dell'istruttoria di propria competenza, ha comunicato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che il progetto in esame non è pienamente conforme né al P.T.C.P. della Città metropolitana di Bologna, né ai piani urbanistici dei Comuni di Bologna e San Lazzaro di Savena.
- Con nota n. 11032 del 9/07/2018 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha provveduto a convocare apposita Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. 383/1994.
- Nel corso delle interlocuzioni tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e società Autostrade per l'Italia S.p.A. avvenute nel mese di giugno 2018, il Ministero ha chiesto alla Concessionaria di eseguire ulteriori approfondimenti progettuali e di valutare soluzioni alternative/ottimizzazioni dell'intervento previsto per il potenziamento in sede del sistema autostradale/tangenziale di Bologna.
- Con nota n. 13005 del 17/08/2018, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha comunicato formalmente a tutti i soggetti coinvolti il rinvio della Conferenza di Servizi originariamente prevista per il 13/09/2018, in attesa dell'esito delle valutazioni in corso in ordine all'ottimizzazione del progetto delle opere.

- **All'esito degli approfondimenti svolti tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed ASPI, conclusi nel mese di marzo 2019, in relazione a diverse alternative progettuali è stata confermata la necessità di un potenziamento in sede del sistema autostradale tangenziale, individuando una nuova soluzione denominata "Passante Evoluto", che si configura come un'ottimizzazione del progetto all'esame della Conferenza di Servizi.**
- In data 8 aprile 2019 il Ministero ha trasmesso agli Enti locali il documento di sintesi delle valutazioni di cui al punto precedente, evidenziando come per la realizzazione di tale soluzione fosse necessario addivenire alla sottoscrizione di un Atto aggiuntivo all'Accordo del 15/04/2016 per il Potenziamento in sede del sistema autostradale/tangenziale di Bologna, al fine di recepire le ottimizzazioni al progetto, definendo, stante l'attuale stato autorizzativo, il relativo iter approvativo. **Tale Atto aggiuntivo è stato successivamente sottoscritto dai soggetti competenti, con efficacia dal 06/11/2019.**
- **Con nota n. 21672/EU del 20/12/2019 la società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha trasmesso al Ministero copia degli elaborati progettuali in formato digitale costituenti il progetto definitivo del cosiddetto "Passante Evoluto" quale ottimizzazione del precedente progetto.** Contestualmente ha trasmesso copia conforme del progetto a tutti gli Enti e amministrazioni interessati, tenuti per legge a rilasciare pareri o atti di assenso comunque denominati di rispettiva competenza.
- Con nota n. 6825 del 05/02/2020 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha disposto la riattivazione dell'iter del procedimento di approvazione del progetto definitivo e ha convocato una Conferenza di Servizi per il giorno 11/03/2020.
- Con detta comunicazione il MIT ha dato atto che ASPI ha trasmesso la documentazione progettuale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la conferma della non sostanzialità delle ottimizzazioni apportate al progetto e della validità del DEC VIA n. 133/2016 e che inoltre ha provveduto in data 22/01/2020 agli adempimenti di pubblicità e comunicazione previsti dalle norme statali e regionali vigenti in materia di espropri.
- **In data 17/02/2020 PG. 9345 la Regione Emilia Romagna ha chiesto conferma della non conformità al PTCP del progetto aggiornato di cui trattasi, nonché l'invito a trasmettere il parere in merito alla realizzazione dell'opera definita "Passante Evoluto",** espresso dai rispettivi Organi competenti, ai sensi dell'art. 54, commi 3 e 4 della L.R. n. 24/2017 ed ai fini degli adempimenti di cui al 1° comma dell'art. 54 della medesima legge.
- Con nota n. 13708 del 05/03/2020 (protocollo della Città metropolitana) – tenuto conto dell'emergenza sanitaria in corso e delle disposizioni normative emanate in proposito - il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha rinviato

la predetta Conferenza di Servizi al 31/03/2020. Rinvio poi ulteriormente rinnovato a data da definirsi con nota n. 4896 del 24/03/2020.

- **Con nota n. 25189 del 19/05/2020 (protocollo della Città metropolitana) il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha ritenuto la sussistenza delle condizioni per riattivare il procedimento sospeso e ha quindi nuovamente convocato la Conferenza di Servizi al 16/06/2020.**

Premesso che:

- come evidenziato nell'espressione del parere finale in sede di V.I.A (atto del Sindaco metropolitano n. 154 del 26/07/2017) e come precisato nella nota n. 35533 del 22/06/2018, in ordine alla conformità urbanistica dell'opera, trasmessa alla Regione, l'opera oggetto dell'Accordo del 15/04/2016 non era pienamente conforme al PTCP e costituiva variante allo stesso.
- Nello stesso parere espresso in sede di V.I.A., la Città metropolitana di Bologna ha formulato il proprio parere positivo in ordine alla compatibilità ambientale previo il rispetto di prescrizioni relative a:
 - o Realizzazione del Sottopassaggio ciclabile via Triumvirato (direttrice Eurovelo 7)
 - o Progettazione esecutiva dei sottopassaggi ciclabili
 - o Connessioni ecologiche
 - o Caratteristiche dimensionali del progetto ambientale (fascia di ambientazione)
- Successivamente dall'esame del progetto definitivo relativo all'opera originaria condivisa con l'Accordo del 15/04/2016, si era potuto verificare come esso avesse dato piena ed esaustiva risposta alle prime due prescrizioni, ritenendo comunque ottemperate anche le rimanenti due.
- I contenuti dell'Accordo del 15 aprile 2016 prevedevano che l'opera del Passante di Mezzo fosse intrinsecamente collegata alla realizzazione di quelle opere definite di "adduzione" (III° lotto Lungosavena, Intermedia di pianura, Nodo di Funo), le quali insieme all'opera principale avrebbero garantito l'obiettivo di un complessivo miglioramento e decongestionamento del nodo bolognese.
- Sotto il profilo procedurale ciascuna di quelle opere di adduzione ha visto l'avvio di una specifica e autonoma procedura di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale e conseguente approvazione e localizzazione in variante agli strumenti urbanistici. Nell'ambito delle apposite Conferenze di Servizi ciascuna opera è stata attentamente valutata grazie agli approfondimenti tecnici condotti e ai pareri espressi in quelle sedi dagli Enti competenti. Tali approfondimenti hanno portato ad una sostanziale ridefinizione delle opere di adduzione. Nello specifico è stato approvato il progetto definitivo del III° lotto

della Lungosavena, è stato ritirato il progetto dell'Intermedia di Pianura e del Nodo di Funo.

**Tutto ciò premesso si esprimono le seguenti valutazioni,
a corredo del nuovo progetto di "Passante Evoluto"**

1. In ordine alla conformità urbanistica, anche considerando le modifiche introdotte dall'Atto aggiuntivo sopra richiamato, **si conferma la non conformità al PTCP anche per l'opera denominata "Passante Evoluto"**.

L'amministrazione scrivente, condividendo pienamente la proposta di potenziamento in sede del sistema tangenziale e autostradale, in coerenza con il PUMS recentemente approvato, **condivide che l'approvazione finale del progetto comporti variante al PTCP.**

Le motivazioni sono le medesime che hanno portato alla valutazione di non conformità al PTCP dell'opera oggetto dell'Accordo del 15/04/2016, come evidenziate nell'espressione del parere finale in sede di V.I.A (atto del Sindaco metropolitano n. 154 del 26/07/2017) e come precisate nella nota n. 35533 del 22/06/2018 trasmessa alla Regione.

L'opera rappresenta infatti una scelta di pianificazione che comporta il superamento del PTCP vigente per quanto attiene al generale assetto della viabilità e mobilità nel territorio bolognese. Più nello specifico è evidente che la scelta di potenziare in sede il sistema autostradale/tangenziale del nodo di Bologna è una scelta sostanzialmente differente da quella contenuta nel PTCP vigente, ovvero di realizzare in nuova sede il "Passante nord" e al contempo liberalizzare l'autostrada complanare al sistema della Tangenziale.

Valutazioni effettuate nel corso degli anni in ordine alla fattibilità del progetto "Passante nord", e successivi studi e valutazioni urbanistiche ambientali e trasportistiche, poste a supporto del nuovo progetto, hanno condotto all'individuazione di una soluzione alternativa in grado comunque di raggiungere il principale obiettivo, che era e rimane quello di migliorare l'accessibilità del territorio bolognese rispetto alla rete regionale, nazionale ed europea garantendo la sostenibilità del sistema di mobilità. Questa scelta e le sue ragioni hanno condotto e supportato la sottoscrizione da parte dei soggetti competenti dell'Accordo del 15/04/2016 e del successivo Atto aggiuntivo 2019.

Nello specifico, come sopra detto, l'approvazione finale dell'opera in oggetto comporta la necessità di Variante al PTCP rispetto alla classificazione/rango del sistema tangenziale, che oggi, nel PTCP vigente, è individuato e disciplinato come "sistema tangenziale liberalizzato" e che invece dovrà essere individuato e disciplinato come "passante autostradale" in maniera coerente rispetto al progetto dell'opera. Contestuale modifica di classificazione si rende necessaria per le aree originariamente destinate alla localizzazione del cosiddetto "Passante Nord" e relative fasce di rispetto. Questo anche per coerenza strategica con la configurazione infrastrutturale di riferimento definita dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di Bologna metropolitana approvato il 27/11/2019 dalla Città

metropolitana di Bologna che nel suo scenario di riferimento assume il Passante di Mezzo come intervento strategico di rango sovraordinato per il potenziamento del nodo autostradale bolognese.

La variante al PTCP, che quindi si rende necessaria, non richiede tuttavia un'apposita VAS/VALSAT in quanto le valutazioni ambientali sono state svolte nell'ambito della VIA, come esplicitato dalla normativa nazionale (D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii . Art. 6, c. 12).

2. Relativamente agli interventi in asse del "Passante Evoluto", **si condividono le valutazioni e richieste di integrazioni presentate dai Comune di Bologna e di San Lazzaro per quanto riguarda gli aspetti di inserimento ambientale e paesaggistico dell'opera e delle relative opere di mitigazione e compensazione anche di tipo acustico.** Alle valutazioni dei Comuni si demandano anche le indicazioni più puntuali relative alle interferenze tra l'opera in oggetto ed il contesto, in particolare per quanto concerne la rete ciclabile comunale e i sottopassaggi necessari.

3. Si confermano inoltre le valutazioni, già presentate dalla Città metropolitana nel parere finale espresso in sede di V.I.A., anche nell'assetto dell'opera "Passante Evoluto". In particolare:

○ **Sottopassaggio ciclabile via Triumvirato (diretrice Eurovelo 7)**

Trattandosi della connessione ciclabile fra la Città di Bologna e il Polo Funzionale dell'Aeroporto Marconi, nonché rappresentando l'ingresso a Bologna del corridoio ciclabile Eurovelo7, si chiede conferma della realizzazione un sottopasso ciclabile laterale alla spalla del ponte, autonomo rispetto al percorso stradale.

○ **Progettazione esecutiva dei sottopassaggi**

Si richiede che in sede di progettazione esecutiva siano rispettate fedelmente le scelte e la qualità progettuale rappresentata in fase di progetto definitivo relativamente ai 13 sottopassaggi.

Preme precisare che 3 di questi "passaggi" presentano una particolare importanza strategica per la pianificazione di 3 ciclovie di rilievo metropolitano:

- Ciclovia delle Antiche Paludi Bolognesi (diretrice Porretta-Mare)
- Ciclovia Bologna-Ferrara (Navile)
- Ciclovia Savena-Idice (da Castel dell'Alpi all'immissione dell'Idice in Reno)

4. **Si ribadisce infine l'importanza trasportistica di realizzare contestualmente all'opera principale anche le "opere di adduzione".** A tal fine si chiede che l'approvazione finale del progetto esecutivo del "Passante evoluto" sia legata alla progettazione definitiva delle opere di adduzione e alla conclusione positiva delle procedure di valutazione e approvazione delle stesse. Ciò a garanzia del mantenimento degli impegni assunti nell'Accordo del 15 aprile 2016 e del raggiungimento del complessivo riequilibrio e miglioramento del Nodo bolognese. Nello specifico, per quanto riguarda le opere di adduzione, considerando che l'opera "III lotto della Lungosavena" sta proseguendo nel suo iter autorizzativo, le altre opere ("Nodo di Funo" e "Intermedia di pianura") sono state invece sostanzialmente riviste e le relative procedure di VIA ritirate. Città

metropolitana, Regione, Ministero e Società Autostrade per l'Italia hanno infatti condiviso un nuovo complessivo quadro di opere per le quali dovrà essere riattivata apposita procedura di valutazione ambientale e localizzazione.

La Responsabile del Servizio Pianificazione del territorio
Arch. Donatella Bartoli